feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO

FILCA CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI

FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILI E AFFINI

PIATTAFORMA UNITARIA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE DI LAVORO EDILIZIA INDUSTRIA - PROVINCIA DI LATINA

1. *PREMESSA*

I. La stagione dei rinnovi contrattuali territoriali, così come definiti dall'art. 38 del CCNL di categoria rinnovato in data 19 aprile 2010, si colloca in un momento particolarmente delicato per il settore dell'edilizia sia nazionale che provinciale.

II. I dati derivanti dalle Casse edili sono evidenti. Nella nostra provincia vi è una flessione di addetti, nel periodo 2008-2010, di circa il 20% e un calo notevole degli investimenti, sia pubblici che privati, nel settore delle costruzioni.

III. È quindi indispensabile agire su due piani: da una parte tutelare e incrementare i salari dei lavoratori per garantire loro un potere d'acquisto adeguato e in linea con i prezzi al mercato; contemporaneamente agire su tutte le leve possibili per diminuire il carico contributivo delle aziende e metterle quindi in condizioni di essere competitive sul mercato.

2. *DIRITTI SINDACALI*

I. Negli appalti privati, vista l'estrema parcellizzazione delle imprese, viene individuata "L'unicità di cantiere" quale presidio di natura sindacale.

II. Nella realizzazione delle grandi opere pubbliche la Rsu eletta può intervenire nei confronti della Direzione aziendale in rappresentanza dell'intera unità produttiva per il pieno rispetto delle norme del Ccnl, del Ccpl e degli accordi locali applicabili al cantiere. Al fine di garantire la necessaria agibilità sindacale alle Rsu/Rsa dell'unità produttiva verranno rese disponibili adeguate risorse logistiche e attrezzature da parte delle imprese.

III. All'atto dell'assunzione dei lavoratori saranno consegnati Ccnl e Ccpl.

3 *ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE*

I. In relazione a quanto stabilito dall'art. 38 del vigente Ccnl, si richiede l'aumento pari al 6% dei valori minimi da far valere sul nuovo istituto contrattuale.

II. Si propone, come quinto indicatore utile alla determinazione dell'Evr, il numero dei Durc rilasciati dalla Cassa edile provinciale.

4 *SALARIO ACCESSORIO*

I. Adeguamento dell'indennità di Trasporto

II. Adeguamento dell'indennità di Mensa

5 LAVORI DISAGIATI

I. Indennità asfalto: si propone il riconoscimento di una indennità per i lavoratori impiegati nella posa di conglomerati bituminosi e per i lavoratori impiegati nel trasporto degli stessi
II. Indennità lavori presso linee ferroviarie: si propone una indennità per tutti i lavoratori che operano in cantieri situati nelle vicinanze di linee ferroviarie attive.
III. Indennità lavoro sotto il piano stradale o top down: si propone una indennità per i lavoratori impiegati nella realizzazione di manufatti sotto il livello stradale

6 CARENZA MALATTIA

Si propone la contrattualizzazione dei primi tre giorni di malattia

7 TRASFERTA

In relazione all'articolo 10 del vigente Ccpl si propone la riduzione a 60 km della distanza dal cantiere in cui si è stati assunti per accedere all'indennità contrattualmente prevista.

8 NASCITA FIGLI

Si propone di concedere al lavoratore un giorno di permesso retribuito in occasione della nascita di un figlio/a. Tale giorno sarà pagato per intero (8 ore) dall'impresa (o dalla cassa Edile) su presentazione del certificato di nascita

9 ESTENSIONE PRESTAZIONI CASSA EDILE

Si propone di estendere le prestazioni della Cassa edile fino ai 26 anni ai figli dei lavoratori iscritti con comprovata invalidità e per cui uno dei due genitori fruisce della legge 104/92

10 CONVENZIONE CAAF PATRONATI SINDACALI

Si propone l'istituzione di una convenzione con i Caaf dei patronati Cgil, Cisl e Uil per il rimborso delle dichiarazioni dei redditi dei lavoratori iscritti alla Cassa edile (da parte della Cassa Edile)

11 VERSAMENTI CASSA EDILE

Estendere l'obbligo dei versamenti in Cassa edile considerandoli come lavoro effettivo per i seguenti istituti:

a. Congedo matrimoniale
b. Maternità
c. Permessi legge 104
d. Donazione sangue

12 INDENNITA' VARIE

- Lavori effettuati sotto la pioggia e non rinviabili
- Utilizzo mezzi da lavoro vibranti
- Reperibilità

- Lavorazioni effettuate in altezza su cestello
- Lavoratori impiegati nel trasporto di personale fuori dall'orario di lavoro (trasporto di operai al cantiere e viceversa)

13 IL SISTEMA DELLA BILATERALITA' NEL RISPETTO DEL CCNL

Premessa

Elemento caratterizzante del settore è la sempre più marcata frammentazione delle aziende sul territorio. Vi è una costante e ormai irreversibile tendenza alla esternalizzazione delle lavorazioni primarie che accentuano il fenomeno della frammentazione e della difficile riconduzione di ogni singolo lavoratore all'azienda di appartenenza. In tale contesto si sta verificando una differenziazione sempre più marcata tra i lavoratori estremamente professionalizzati delle "aziende madri", che assumo spesso ruoli di coordinamento organizzativo, e i lavoratori delle piccole e micro aziende, spesso addirittura fuori dal circuito della bilateralità.
All'interno di questo quadro, il Contratto collettivo nazionale di lavoro del nostro settore siglato lo scorso 19 aprile 2010, ha giustamente rafforzato il sistema della bilateralità. Tutti e tre gli Enti assumono oggi funzioni centrali nell'erogazione di servizi indispensabili sia ai lavoratori che alle imprese. In tale ottica occorre indirizzare le azioni possibili per cercare di ricondurre a unità il processo lavorativo soprattutto ai livelli territoriali.

La Cassa edile di Latina

Fulcro di tale Sistema deve necessariamente essere la Cassa edile provinciale che deve svolgere, oltre ai ruoli contrattualmente previsti, anche funzioni di monitoraggio del settore, elaborando linee strategiche per meglio rispondere, anche attraverso gli altri Enti paritetici, alle esigenze del mercato di riferimento. In tale ottica si propone di dare finalmente ruolo all'Osservatorio già previsto dall'art. .1 del Ccpl.. Si propone di portare l'aliquota per il Fondo gestione della Cassa edile al 3%.

Esel – Ente Scuola Edile di Latina

Occorre avviare il prima possibile quanto determinato dall'art. 114 del Ccnl e cioè l'istituzione della Borsa lavoro dell'industria delle costruzioni in modo da creare un virtuoso sistema di comunicazione tra domanda e offerta di lavoro. Al fianco di tale attività prevedere l'istituzione di un sistema premiale per le imprese che indirizzano i propri dipendenti all'interno del sistema formativo edile (Esel e Cpt) anche trasformando i contratti di apprendistato a tempo indeterminato. Occorrerebbe prevedere inoltre un contributo economico aggiuntivo a quanto già erogato dall'Inps per i lavoratori interessati da crisi aziendali che vengono inseriti nel circuito della formazione continua. A livello strettamente didattico occorrerebbe formulare una programmazione didattica che tenga presente l'applicazione delle nuove tecnologie, la recente legislazione urbanistica e i nuovi modelli costruttivi.

Cpt e sicurezza sul lavoro

A seguito degli allegati 8 e 13 al Ccnl e alla Conferenza nazionale del Cncpt di Lecce del 2010 occorre orientare l'attività del Cpt soprattutto sulle visite e sulla formazione in cantiere. In tale ottica si possono prevedere corsi di formazione dei responsabili aziendali contestualmente alla formazione (sempre in cantiere) degli operai addetti alle varie fasi lavorative. Si propone inoltre di avvalersi, per le collaborazioni didattiche, di professionisti di comprovata esperienza . L'ottimo risultato conseguito in questi anni dall'attività degli Rlst deve portare ad una loro riconferma attraverso apposito Protocollo che incrementi ulteriormente la loro attività e le loro risorse. Si propone inoltre la costituzione di un coordinamento tra Rlst, Rls e tecnici di cantiere.

Il Segretario responsabile della Feneal-UIL della provincia di Latina	*Il Segretario generale della Filca-CISL della provincia di Latina*	*Il Segretario generale della Fillea-CGIL della provincia di Latina*
Salvatore PASTORE	Cesare PANNOZZI	Ezio GIORGI